



Le

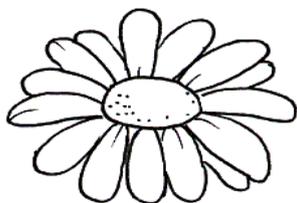
Buine



Gnove

**BOLLETTINO
PARROCCHIALE
DI MORUZZO
E SANTA
MARGHERITA DEL
GRUAGNO**

N. 10/2012

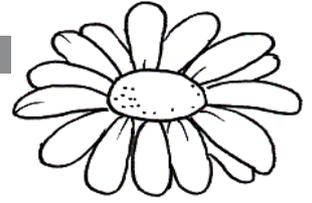


INDICE:

PAG. 2	Indice - Contatti
PAG. 3	Dalla Redazione
PAG. 4-5	La coscienza
PAG. 6-9	Battesimo
PAG. 10-11	Oratorio Moruzzo—Estate Ragazzi 2012
PAG. 12-14	Prime Comunioni
PAG. 14-15	Pasquetta
PAG. 16	Pillole di Vangelo
PAG. 17	Per pensare
PAG. 18-19	Un anno di...a Moruzzo
PAG. 19-21	Un anno di...a Santa Margherita
PAG. 22-23	Per Me Gen: protagonisti nella musica
PAG. 24 -26	Gruppo giovanile “Zovins come il Tèi”
PAG. 27	Sì alla vita
PAG. 28-29	Testimonianza di vita cristiana
PAG. 30-31	Banco alimentare
PAG. 32	Barzellette
PAG. 33	Ricette: dolcetto e mangiato
PAG. 34	Preghiera
PAG. 35	Alcuni Appuntamenti

CONTATTI

Per tutti coloro che desiderano scrivere, disegnare, pubblicare qualcosa sulla cara vecchia “carta”, ci potete trovare nella nostra “redazione” ogni sabato pomeriggio dalle 16.00 alle 17.30 circa oppure mandando una mail giornalino_sm@smargherita-ud.it. Attendiamo consigli, critiche e tantissime nuove idee per rendere questo giornalino “alle prime armi” un Giornale di tutti e per tutti.



DALLA REDAZIONE

Un giorno navigando su internet uno di noi ha trovato questa frase:

*“vedo me stessa come un pastello,
forse non sarò il tuo colore preferito,
ma so che un giorno avrai bisogno di me
per finire il tuo disegno”*

E così l'ha subito diffusa al resto della redazione.

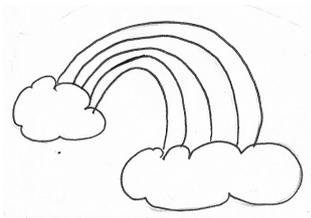
È una frase molto significativa in quanto ci fa pensare che nessuno di noi è perfetto, ma tutti facciamo parte di qualcosa di così grande e importante, che ogni minimo particolare può servire a realizzare i tasselli di un enorme mosaico colorato proprio come lo è l'arcobaleno. Ognuno di noi può sentirsi ed essere parte di ciò, identificandosi nel colore che più ci rappresenta; chi il rosso, l'arancio, il giallo, il verde, l'indaco, il blu, il viola e tutte le loro sfumature.

Il senso è che ognuno di noi è prezioso agli occhi di Dio, che ci ha creati per realizzare il suo progetto.

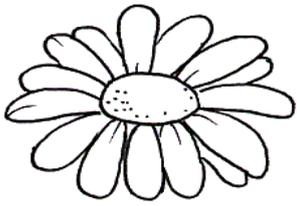
Se a volte possiamo sembrare e sentirci inutili, incompresi e insignificanti, dobbiamo ricordarci che siamo importanti sia per qualcuno che ci vuole bene ma anche per qualcuno che dobbiamo ancora incontrare nella vita.

Potremmo essere strumenti di Dio per colorare con colori nuovi e “accesi” gli arcobaleni incolori che incroceremo nelle varie esperienze della vita.

Grazie Dio per il colore che hai scelto per me!!



La redazione



LA COSCIENZA

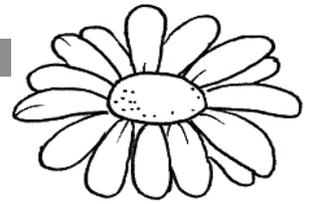
Quella strana vocina che a volte non ci lascia in pace...

Quante volte nella nostra vita abbiamo sentito una strana “vocina” che non ci lasciava in pace. Pensavamo di aver fatto tutto bene e in maniera corretta, ma c’era qualcosa che non andava... oppure sapevamo di aver sbagliato e qualcosa, dentro di noi, non ci dava pace: ci faceva presente che quello che avevamo fatto non era affatto cosa buona. Ma da dove proveniva questa sensazione che tanto ci ha fatto pensare, oppure tanto ci ha dato fastidio?

Per il credente questa strana vocina si chiama COSCIENZA che possiamo definire, come ci suggerisce il catechismo della Chiesa Cattolica, come *“la voce interiore dell’uomo che lo spinge a fare il bene e ad evitare il male, cercando di distinguere l’uno dall’altro”*. Essa è “il luogo” con il quale Dio stesso si mostra nell’intimo dell’uomo. Ed è per questo che affermare: “In coscienza, non me la sento di fare questo”, si traduce per un cristiano: “Non posso compiere questo al cospetto di Dio”.

Ma la domanda fondamentale, riguarda il come ognuno di noi riesce ad ascoltare e formare questa coscienza. Possiamo innanzitutto definire la coscienza come innata in ogni uomo dotato di ragione, cioè come già presente in ciascun uomo, credente e non credente. E questo lo possiamo vedere concretamente nei comportamenti di tutti gli uomini che cercano il bene, a prescindere dal loro credo religioso.

La prima scuola della coscienza, cioè il primo modo per formare, rafforzare e far crescere la coscienza, è l’autocritica, cioè il guardare in maniera critica i comportamenti di ciascuno di noi mettendoli in riferimento a quelli degli altri, del contesto in cui ognuno vive e in riferimento anche agli insegnamenti



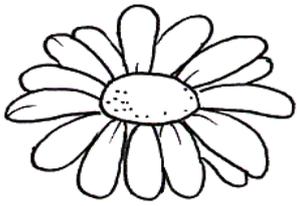
ricevuti. Il cristiano tuttavia è chiamato a guardare oltre a questo livello sapendo guardare anche ad altri strumenti che vogliono arricchire la propria interiorità e la propria coscienza. Questo lo possiamo trovare nel Vangelo e nel Magistero, cioè in tutti gli insegnamenti che la Chiesa ci propone. Ed è per questo che con l'aiuto dello Spirito Santo e della Parola di Dio la Chiesa, nella sua storia, ha accumulato un grande patrimonio di sapere in fatto di agire "secondo coscienza" cioè retto. E' infatti parte della sua missione insegnare agli uomini dando anche delle indicazioni che rispecchiano il Vangelo.

Diventa per questo necessario per ognuno di noi evitare tutto quello che può intorpidire la coscienza, rendendola insensibile anche di fronte al male, fino al punto di arrivare a non provare niente di fronte al male o a non saper più distinguere un'azione buona da una cattiva. Il credente è per questo invitato a non avere paura ad impegnarsi a tenere viva la sua coscienza, confrontandosi continuamente con la parola del Vangelo e della Chiesa, attraverso i quali abbiamo la certezza di un riferimento morale corretto per agire con una coscienza retta.

Questo permetterà di rafforzare la forza delle proprie decisioni non secondo un giudizio arbitrario, che è molto vicino al soggettivismo relativista, più volte denunciato dal Papa Benedetto XVI, in cui ognuno fa quello che sente o ritiene giusto, ma confrontandosi in maniera oggettiva ad una proposta di fede per un corretto agire soggettivo che tende al bene, il quale ha come riferimento ultimo Dio.



Don Marcin Gazzetta



BATTESIMO

Il 28 marzo 2012 il consiglio interparrocchiale si è incontrato per parlare di Battesimi.

Al giorno d'oggi parlare di Battesimo non è facile, ci sono coppie conviventi, sposate, risposate, famiglie allargate...il concetto di famiglia nella società è molto cambiato e deve integrarsi sia con la parrocchia (fatto giuridico) sia con la comunità (insieme di persone che si amano). La cosa importante è la scelta di "fare" il battesimo al proprio figlio/a: questo è già uno spiraglio.

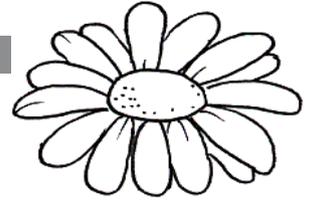
Il momento del Battesimo è il momento dell'ingresso del bambino/a nella comunità cristiana, non è solo un fatto sociale ma anche parrocchiale e per questo è necessario un percorso di preparazione a questo sacramento.

E poi? Questo non è sufficiente. Durante la serata sono comparsi vari elementi.

L'accoglienza prima della Santa Messa con il saluto ai battezzati e alle loro famiglie, l'invito alla partecipazione all'incontro domenicale con Dio anche nelle domeniche successive, far sentire calore, una fiammella



che attesta che la comunità esiste, il tutto con gioia e positività verso queste nuove famiglie, prima di tutto a partire dai genitori. Accoglienza anche come far visita alla casa di un nuovo nato/a, suonare le campane il giorno della nascita e mettere un avviso sulla bacheca parrocchiale, fare un applauso di accoglienza all'ingresso in chiesa, l'annuncio alla comunità da parte dei genitori dei battezzandi che si accosteranno a questo sacramento.



Non bisogna scoraggiarsi se le famiglie sono nuove e sconosciute, con una parola ci si può conoscere; si potranno incontrare anche famiglie a cui in questo momento non interessa essere accolti nella comunità, l'importante è seminare, a noi spetta la semina, poi qualcuno raccoglierà. L'acqua benedetta durante il battesimo, non solo l'acqua del fonte battesimale, come possiamo far rivivere l'acqua? Come toccarla?

Il cero pasquale per conoscere che Cristo è vivo, è risorto... il cero va vissuto tutto l'anno!

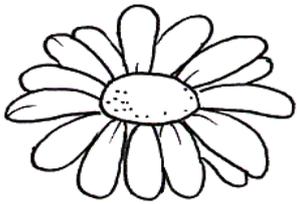
La professione di fede del "credo": normale, breve apostolico, di Aquileia. Questa sera nasce la proposta di stampare il credo nelle tre versioni e distribuirlo sui banchi per iniziare ogni domenica a recitarlo in una versione diversa.

I padrini dovrebbero essere cristiani, seguire un percorso e si azzarda addirittura all'eventualità che la comunità potrebbe scegliere i padrini. Si perché i padrini sono coloro che hanno il ruolo di sostituire i genitori nel caso in cui questi venissero a mancare nel loro ruolo, hanno un servizio d'enorme responsabilità: essere guida per questi battezzati-nuovi arrivati nella casa del Signore. Pertanto sarebbe opportuno riuscire ad organizzare degli incontri di preparazione anche a questo ruolo.

Il registro dei battesimi è un atto pubblico e come tale potrebbe essere esposto in chiesa e non rimanere segregato nello studio del parroco.

Il nome del battezzato, verrà scritto su un foglietto di carta che verrà messo nel vaso della comunità, da questo momento ne è parte!

Un regalo da parte della comunità al neo battezzato: una promessa di aiutare i genitori a capire che la comunità è aperta con la testimonianza di affetto, sorriso, incontro.



Con l'aiuto degli attuali catechisti...

Eccoci qua, a parlare ancora di Battesimi.

Qualcuno penserà che non c'è nulla di nuovo da dire, invece noi siamo del parere che dei Sacramenti non si parla mai abbastanza. La Parrocchia, in questo senso, è un continuo "cantiere" per costruire con la catechesi e la pastorale, un luogo favorevole alla crescita della Fede.

I Battesimi sono stati numerosi, in tutte le realtà di cui è costituita la Zona Pastorale, ma sappiamo bene che la quantità non è per forza sinonimo di qualità. È certo segno di interesse e la presenza dei genitori agli incontri preparatori potrebbe rappresentare un segnale positivo.

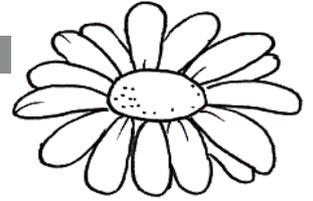
Il vero problema è il coinvolgimento profondo delle coscienze, la vera motivazione per cui una famiglia chiede il Battesimo per il proprio figlio o figlia. Noi possiamo solo offrire occasioni di riflessione, preghiera e confronto. Poi sta ad ogni coppia proseguire il cammino iniziato.

A volte gli incontri sono affollati e i problemi logistici ci costringono a "sperimentare" nuove soluzioni.

Il nostro gruppo è sempre troppo piccolo per potersi lanciare in progetti ambiziosi; come sempre, ripetiamo che ci sarebbe bisogno di nuove coppie animatrici. Confidiamo nella Provvidenza. Intanto abbiamo cercato di migliorare l'aspetto organizzativo con alcune delle proposte scaturite durante il Consiglio Parrocchiale Interparrocchiale.

Prossimamente verrà pubblicato un fascicolo per raccogliere tutto il materiale prodotto in questi anni e utilizzato nel corso degli incontri di catechesi per il Battesimo.

Alcuni di questi spunti sono tuttora utilizzati, altri possono essere utili alla coppia di genitori per un lavoro di approfondimento personale.



Anche la scelta del calendario per gli incontri richiederà qualche attenzione ulteriore.

Sarebbe auspicabile che i tre incontri si concludessero prima di ogni Domenica dedicata ai Battesimi a Moruzzo e S. Margherita. Ci dovrebbe poi essere il tempo per un ultimo incontro con il Parroco per un momento specifico di confronto con il Rito, i suoi significati, la sua dignità e i suoi ritmi.

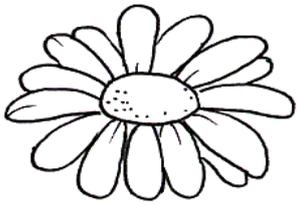
Ultimo, ma solo per necessità logiche e non per importanza, è il “Dopo-Battesimo”. Sarebbe importante rivedere i genitori e i bambini nelle celebrazioni che la Parrocchia vive, non solo la Domenica. Certo sappiamo quanti problemi pratici sorgano quando i figli sono piccoli, ma l’Eucarestia potrebbe essere il momento per rinsaldare o rifondare la propria Fede; se le famiglie provengono da fuori Parrocchia il legame non è facile da stabilire, ma per tutte le altre sarebbe bello offrire momenti anche di Festa per rinsaldare un legame che, altrimenti, si scioglie fino alla Prima Comunione dei bambini e bambine.

Anche per questo però servono nuove coppie con proposte e idee per rinnovare la Parrocchia.

Mariella e Fausto Stella (0432-294174)

Paola e Andrea Zanini (0432-677159)





ORATORIO MORUZZO

ESTATE RAGAZZI 2012

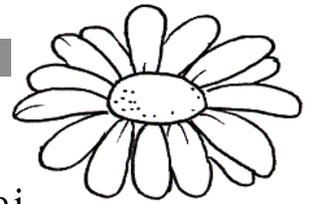
Con immensa gioia siamo lieti di annunciare che da quest'anno presso l'Oratorio di Moruzzo partirà un'iniziativa nuova che vuole coinvolgere i bambini e i ragazzi della comunità parrocchiale e tutti coloro che vorranno partecipare.

Si tratta di un Oratorio Estivo rivolto ai bambini delle Scuole dell'Infanzia (5 anni compiuti) e ai ragazzi delle Scuole Primarie e Secondarie di primo grado, ad integrazione ed estensione della consueta e già apprezzata offerta del Comune di Moruzzo che prevede l'attivazione, presso la Scuola Primaria di Moruzzo, di un centro vacanze nel mese di luglio rivolto ai bambini delle Scuole dell'Infanzia e delle Scuole Primarie.

Il Comune di Moruzzo, riconoscendo l'azione svolta dalla Parrocchia a sostegno dei bambini e dei ragazzi della comunità, sostiene ed incentiva la funzione educativa e sociale svolta dalla Parrocchia mediante l'attività di Oratorio Estivo, anche con la collaborazione dell'Associazione Sportiva Dilettantistica Moruzzo Calcio, nei periodi di giugno, luglio, agosto e settembre.



L'esperienza aggregativa proposta vuol rappresentare un'occasione di intrattenimento dei bambini e dei ragazzi durante il periodo estivo attraverso attività sportive e di animazione ludico-espressiva, gite ed escursioni alla scoperta del territorio. Lo scopo è quello di fornire condivisione di tempi e luoghi ai ragazzi per approfondire legami e conoscenze oltre gli ambiti scolastici (molto spesso già in comune) in un contesto di gioco e di svago, in perfetta sintonia con la bellezza del contesto paesaggistico circostante.



L'Oratorio Estivo vuol essere è uno spazio di “co-costruzione”, ovvero una dimensione che i bambini e gli operatori modelleranno insieme trovandogli un nome, un saluto, un elemento distintivo che rappresenti quel gruppo in quel momento.

Anche le attività verranno scelte insieme (sport, laboratori, giochi...) al fine di stimolare le risorse e le abilità individuali e di gruppo e di sviluppare un senso di appartenenza e corresponsabilità.

Momenti quali ad esempio “il cerchio del buongiorno” e “il cerchio del saluto” permettono una partecipazione dei bambini all'organizzazione delle attività e un contesto di confronto e di scambio in merito all'andamento dell'esperienza aggregativa in corso (aspetti positivi e non, proposte e rimedi...).

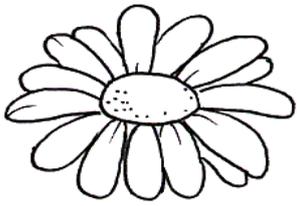
L'Oratorio Estivo rappresenta anche un'opportunità per valorizzare un ambiente ricco di risorse sia dal punto di vista paesaggistico e strutturale che da quello educativo.

L'attività programmata si inserisce nell'ambito dell'attività istituzionale della Parrocchia di Moruzzo, al fine di contrastare il disagio giovanile, garantire uno sviluppo armonico della personalità del giovane, favorire l'accrescimento dei processi comunitari e il senso di appartenenza, migliorare la qualità delle relazioni, come possibile risposta e soluzione ai bisogni dei giovani stessi.

Responsabile Educativa dell'Estate Ragazzi 2012 è la Dott.ssa Martina Marcuzzi, psicologa-psicoterapeuta, libera professionista, con approccio familiare e sistemico relazionale. Nel suo lavoro focalizza l'attenzione sull'espressione e la gestione dell'emotività, dando centralità ai ruoli e ai contesti nei quali gli individui si muovono e agiscono.



Martina



PRIME COMUNIONI

A Santa Margherita...

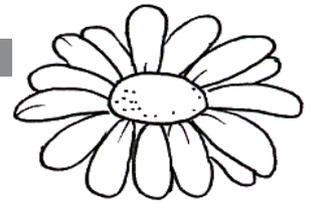
Domenica 25 marzo 30 bambini della nostra comunità hanno ricevuto la prima comunione. Il percorso che li ha visti arrivare a questa tappa nella loro vita cristiana è stato particolare.

Infatti a Santa Margherita è il primo gruppo di bambini che ha condiviso un cammino di 4 anni assieme ai genitori, chiamati a partecipare a degli incontri di catechismo per adulti una volta al mese. I genitori sono infatti i primi educatori nella fede di questi bambini, e questi incontri hanno permesso l'instaurarsi di un bel rapporto di amicizia tra di loro e verso noi catechisti.

Inoltre, cosa che ci ha fatto molto piacere, siamo riusciti a portare avanti assieme alle catechiste di Moruzzo un percorso comune di preparazione, dimostrando che se mettiamo Dio al primo posto possiamo abbattere anche le divisioni territoriali e di parrocchie.

Ma parliamo dei veri protagonisti: i bambini. Noi catechisti ci siamo molto emozionati perchè li abbiamo visti crescere in questi anni, li abbiamo scoperti e abbiamo imparato a conoscerli un po' alla volta, ognuno con i suoi pregi e difetti che li rende unici. Abbiamo soprattutto imparato che dentro di loro hanno una ricchezza incredibile che speriamo la nostra comunità sappia coltivare e far crescere.

Vederli così emozionati, felici di potersi accostare all'amico Gesù che hanno conosciuto nel loro percorso sabato dopo sabato, leggere le profonde lettere che hanno scritto...tutte queste cose messe assieme ci hanno fatto capire una volta di più che noi cristiani adulti abbiamo perso questa capacità di meravigliarci davanti a Dio, di stupirci, ci accontentiamo di una fede



sterile e spesso di facciata, di tradizione.

Se Gesù nelle sue predicazioni diceva che dobbiamo tornare come bambini... beh un motivo c'è davvero!

Come segno finale abbiamo loro regalato dei bulbi di fiori che sono stati piantati a lato della canonica. I bulbi vogliono rappresentare la loro fede. Coltivata con pazienza può sbocciare e portare a segni importanti nella nostra comunità.

Sta a noi ora aiutare questi bambini a riscoprire ogni giorno un legame forte con Dio.

Fabio



... e a Moruzzo....

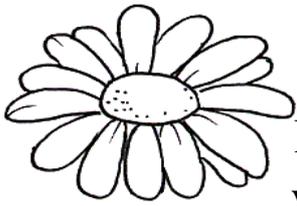
Domenica 13 maggio si sono celebrate le prime comunioni nella parrocchia di Moruzzo.

E' stata una cerimonia semplice ma piena di emozioni e ricca di novità.

Credo che quest'anno per la prima volta "fare" la comunione abbia avuto per i bambini, ma non solo, anche per gli adulti e tutte le nostre comunità, un valore diverso.

Il percorso fatto insieme al gruppo di S. Margherita ha consentito lo stare insieme di bambini che non si conoscevano, il confrontarsi fra di loro, il camminare insieme verso Gesù.

Per rendere ancora più forte questa "comunione", alcuni bambini del gruppo di S. Margherita (che avevano già ricevuto l'eucarestia poco tempo fa) hanno accompagnato i loro compagni a questo importante giorno, tenendoli per mano all'inizio della celebrazione.



Per me è stato un momento particolarmente toccante, vederli tutti insieme, emozionati e apparentemente tranquilli (non esagitati e chiassosi come durante le ore di catechismo !!) per la prima volta veramente consapevoli dell'importanza di quel giorno.

Un altro gruppo aveva preparato un bellissimo cartellone a forma di sole con tanti raggi pieni di dediche per i loro amici. Credo che anche per noi catechisti sia stata un'esperienza nuova, che ci ha sicuramente arricchiti e ci ha fatto sentire più comunità; abbiamo lavorato insieme per un fine comune mettendo ognuno la sua esperienza e le sue idee... insomma abbiamo fatto COMUNIONE anche noi!!!

Ketti

PASQUETTA 2012

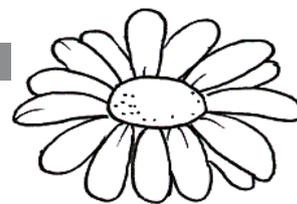
Ogni anno in parrocchia a Santa Margherita l'oratorio organizza la festa di Pasquetta per far conoscere un nuovo modo di condividere una giornata stando insieme.

E' stato un vero divertimento, tra bistecche, salsicce, wurstel, polente, colombe ma non solo, perché al pomeriggio c'erano anche i comuni tornei di calcio e pallavolo e un'innovativa gara di disegno.

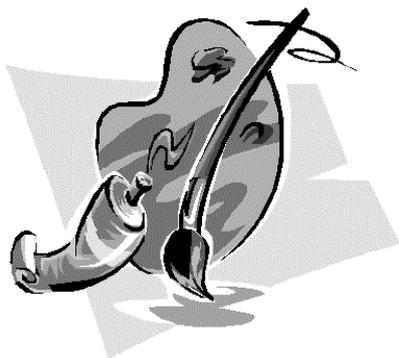
La festa era aperta a tutte le parrocchie di Santa Margherita, Moruzzo, Nogaredo e Faugnacco con un totale di circa 110 persone.

C'è stata la favolosa grigliata preparata dai cuochi Anchise, Carlo, Gianni, Giovanni, Loris e Renato che come in ogni incontro ci hanno stupito con la loro favolosa "cottura su piastra in acciaio inox 28'10 iva inclusa con sconto pasquetta".

Successivamente al lauto pranzo si è disputata la partita di calcio fra “scapoli” e “ammogliati” con la vittoria di quest’ultimi per 10 a 9.

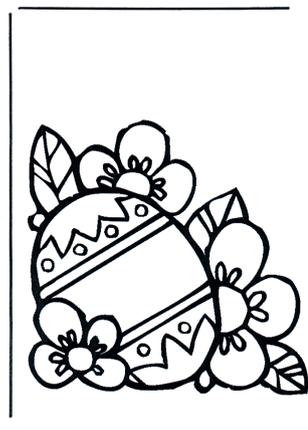


Ma non c’era solo il calcio: sfide a pallavolo, rilassanti passeggiate per i prati a raccogliere fiori, babate fra mamme, chiacchiere e risate. Tutta una giornata in allegra compagnia!

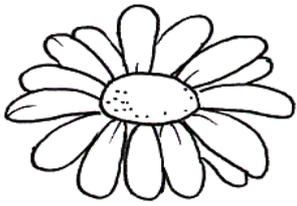


Nel mentre in oratorio si è tenuta la gara di disegno, dove futuri artisti hanno scatenato la loro fantasia nel rappresentare figure, animali, paesaggi, soli, cavalli... insomma, ognuno si è sbizzarrito secondo le sue ispirazioni. Per i migliori disegni sono state premiate Veronica e Dalia e per tutti c’erano come premio di consolazione ovetti a volontà. Non mancava però il mega “ovone” tutto di cioccolato fondente con le mille decorazioni di zucchero.

Ore 17.00 suonano le campane: Din Don Dan; ahimè è giunta l’ora di tornare a casa, un’altra Pasquetta è finita, vi aspettiamo il prossimo anno ancor più numerosi!



Marco - Sofia



PILLOLE DI VANGELO

E strada facendo, predicate che il regno dei cieli è vicino.

Matteo 10,7

La predicazione del regno dei cieli è, ormai da troppi anni (secoli?) affidata alla predica del prete in chiesa, un genere di comunicazione con una efficacia molto vicina allo zero. Sia per lo stile arretrato rispetto alla comunicazione televisiva: veloce, incisiva, concreta, sia perché la gente, che sta lì ad ascoltare, quelle cose le ha sentite e risentite fino alla noia.

I cristiani devono ritrovare la capacità di predicare il regno dei cieli “strada facendo”.

La famiglia, il palazzo, il quartiere, i posti di lavoro e di ritrovo, la scuola, il treno, l'autobus... sono i luoghi dove i cristiani sono chiamati a predicare il regno.

Nei commenti dei fatti di cronaca e delle trasmissioni televisive; nelle discussioni di politica, di sport e di donne; nelle chiacchiere informali sui problemi del lavoro e del costo della vita... è lì che i cristiani sono chiamati a rendere presente il Vangelo.

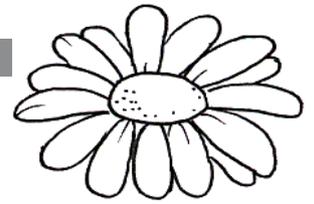
Però, per predicare il regno “strada facendo” è necessario che i cristiani superino le conoscenze “da prima comunione”.

Il Vangelo diventa parere, consiglio e proposta efficace quando è conosciuto e interiorizzato in maniera adulta.

E, naturalmente, vissuto.

Riflessione con l'aiuto di Tonino Lasconi

PS: il giovedì di ogni settimana c'è la possibilità, attraverso l'ascolto della parola di Dio, di superare quello zero di cui si parla, ma che fa comodo...!



PER PENSARE...

Abbiamo case più grandi ma famiglie più piccole...

Più opportunità ma meno tempo...

Più istruzione ma meno buon senso...

Più conoscenza ma meno senso critico...

Più esperti ma più problemi...

Più medicine ma meno benessere...

Siamo andati e tornati dalla luna, ma facciamo fatica ad attraversare la strada per stringere la mano ad un uomo vicino...

Abbiamo prodotto più pc per registrare più informazione, per replicare più documenti come non mai, ma siamo meno capaci di comunicare...

Siamo imbattibili sulla quantità ma scarsi sulla qualità...

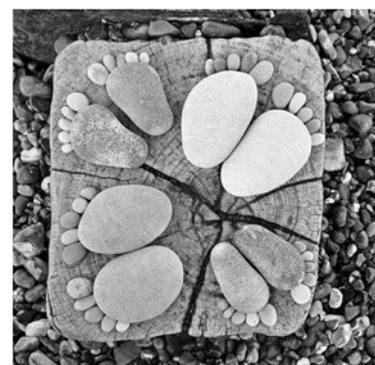
Questi sono tempi da fast-food, ma dalla digestione lenta...

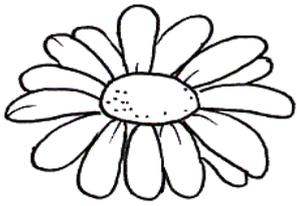
Sono i tempi dei grandi uomini ma di carattere mediocre...

Sono tempi in cui si realizzano profitti astronomici ma povere relazioni...

Questa è un'epoca in cui tutto viene messo in vista sulla finestra, per occultare il vuoto della stanza...

(Dalai Lama)





UN ANNO DI ...

“CATECHISMO E ANIMAZIONE LITURGICA A MORUZZO”

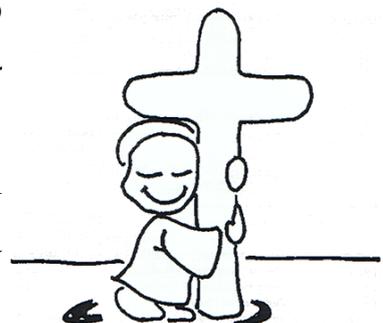
Il mese di maggio è anche un mese di bilanci per le attività che si sono intraprese nella parrocchia in quest'ultimo anno, in particolare l'attività catechistica e l'animazione liturgica.

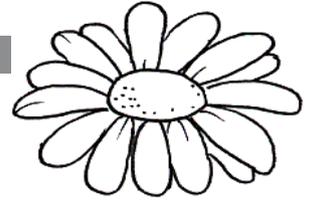
A Moruzzo l'avvio del nuovo anno catechistico ha visto delle novità: innanzitutto una nuova collocazione oraria. Per rispondere alle esigenze di diverse famiglie e nel tentativo di armonizzare i vari impegni dei nostri bambini si è pensato di collocare il catechismo delle classi terza, quarta, quinta elementare e prima media al mattino dalle ore 10.00 alle 11.30.

La seconda novità è sicuramente una nuova sinergia fra le nostre parrocchie: ci siamo scambiati catechisti e bambini e questa nuova linfa ha favorito la conoscenza reciproca, la crescita dei gruppi e anche la consapevolezza che solo lavorando insieme si crea comunità.

Il bilancio è stato positivo: la partecipazione dei bambini è stata costante e regolare e questo riguarda anche i ragazzi delle medie, che per esigenze scolastiche si sono incontrati nel tardo pomeriggio. L'unico rammarico sta nel fatto che ad una buona partecipazione alla formazione catechistica non corrisponde una partecipazione settimanale alla Messa. L'auspicio è che il gruppo formato nelle aule del catechismo ami ritrovarsi assieme al resto della comunità la domenica.

A ottobre è partito un nuovo progetto di animazione liturgica, come abbiamo già scritto in un precedente bollettino: è nato





un coro parrocchiale costituito dai bambini del catechismo e da adulti che amano pregare cantando.

L'obiettivo non è quello di sostituire il canto della gente, ma di sostenerlo e quindi sui banchi si trovano i libretti, che sono stati aggiornati, per permettere a tutti di partecipare in modo vivo alla liturgia.

Un grazie di cuore va a tutti coloro che hanno creduto a questi progetti, che li hanno sostenuti, perché le idee per poter essere realizzate hanno bisogno del sostegno delle persone che ci credono.

Un ringraziamento a tutte le catechiste, alle collaboratrici liturgiche, ai cantori, ai chierichetti e a tutte quelle persone che si sono avvicinate dopo la Messa e dopo il catechismo e ci hanno detto "Grazie!".

Susi Del Pin

UN ANNO DI ... "ORATORIO E CATECHISMO A SANTA MARGHERITA"

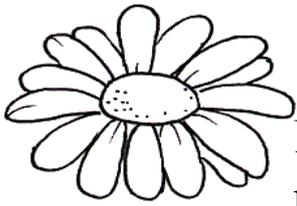
L'anno di oratorio 2011/2012.... Un esperienza!!

Agli inizi dello scorso settembre noi animatori siamo stati divisi, a seconda della nostra disponibilità, in due gruppetti. Uno si sarebbe occupato dell'organizzazione del gruppo di ragazzi più grandi, dalle medie in su, l'altro del gruppo dei bambini.

E così è stato ...

Noi animatori più giovani, che ci siamo preoccupati dei più piccoli con riunioni settimanali, abbiamo preparato i giochi che poi, il sabato, avremmo proposto ai ragazzi.

La preparazione e la realizzazione del pomeriggio di oratorio erano piuttosto impegnative ma in fin dei conti il tutto risultava soddisfacente.



È stata una bella avventura ma spesso sentivamo un po' la mancanza dell'esperienza dei più grandi sull'organizzazione sull'animazione in generale.

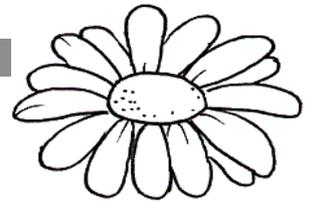
Tutto sommato in questo modo abbiamo avuto la possibilità di crescere, di imparare gli uni dagli altri, di collaborare e di legare di più con coloro che ci erano vicini.

Come ogni anno abbiamo scelto un tema comune che ci accompagnasse tutti i sabati....gli animali di ogni specie hanno fatto visita ai bambini durante i giochi, anche i più piccoli si sono divertiti un sacco e noi animatori con loro!!!

Noi nell'altro gruppo con i ragazzi più grandicelli ci siamo cimentati in diverse attività! Dalla preparazione del presepe che poi ha trovato posto fuori dalla chiesa vicino al monumento dei caduti; all'ideazione e alla costruzione del carro mascherato e dei travestimenti x la consueta sfilata alla sagra del "Purcit in Ostarie" a Martignacco. Il carro di carnevale era bellissimo rappresentava un castello di carte con ponte levatoio e tutti noi eravamo travestiti da carte da ramino come riuniti in un sol mazzo!!!!

Altri progetti sono stati un "corso di cucina" fai-da-te in cui alcune ragazze hanno messo le mani in pasta nella preparazione di alcuni dolci, gli "allenamenti" di calcio in previsione di un torneo di calcio interparrocchiale: l'andata del torneo è avvenuta in autunno a Santa Margherita e il ritorno si è fatto a Rualis-Cividale proprio domenica 20 maggio!!

Non sono mancate delle serate molto interessanti: le serate cinema; la festa di carnevale "Santa Margherita's got talent" in compagnia dei famosi giudici Gerry Scotti, Rudi Zerbi e Maria De Filippi che hanno messo alla prova i partecipanti; la serata interamente dedicata ai quiz televisivi "The Money Grop" dove i finalisti hanno vinto un premio non in contanti!!!



Non si può non parlare del progetto del giornalino parrocchiale che da diversi anni ci tiene aggiornati sulla vita della comunità e che da quest'anno coinvolge anche la parrocchia di Moruzzo, la redazione si riunisce ogni sabato e progetta gli articoli, le interviste, le pagine più simpatiche e quelle serie...cerchiamo sempre nuovi collaboratori x il bollettino, se sei interessato ci trovi il sabato pomeriggio in canonica!!! Ogni pomeriggio si concludeva tutti insieme, dai più piccoli ai più grandi in oratorio, dove c'era il canto-preghiera e la golosa merenda.

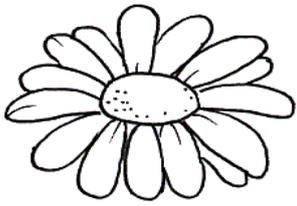
Insomma è stato un anno ricco e spensierato!!!

Jessica - Rosalba - Michela



E poi c'è l'esperienza di un anno di catechismo raccontato da una catechista.

Sono Chedi, una delle due catechiste della classe 3^a media. L'anno scolastico 2011/2012 anche quest'anno è iniziato col mese di ottobre ed è terminato con l'ultimo sabato di maggio. Nel caso di quest'anno ho avuto molte soddisfazioni perché ho potuto conoscere questi ragazzi che considero in gamba, educati e sempre interessati agli argomenti che vengono trattati. A differenza di ciò che si può sentir dir spesso dell'irrequietezza dei ragazzi di quest'età, quelli della "mia" classe si sono dimostrati sempre piuttosto tranquilli e attenti. Nel corso dell'anno abbiamo considerato diversi aspetti religiosi tratti dal Vangelo ricercandoli poi nella vita quotidiana. In questo modo ho potuto notare la loro umanità e maturità. Questa esperienza è stata per me impegnativa ma con il prezioso aiuto della catechista Nadia, si è rivelata ricca di emozioni e soddisfazioni.



PER ME GEN:

PROTAGONISTI NELLA MUSICA

Dal dizionario di un'esperienza unica: Per Me Gen.

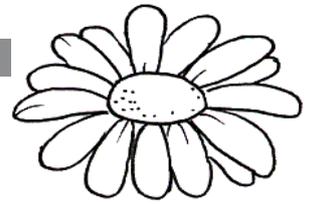
Spettacolo musicale che ruota attorno alle canzoni dei gruppi cristiani Gen Rosso e Gen Verde; è un evento itinerante, nato dalla parrocchia di Laipacco, poi San Paolo e san Paolino fino ad arrivare fino a noi, Santa Margherita e Fagagna.

Noi chi siamo? Siamo i giovani del coro della parrocchia di Santa Margherita che, assieme a ragazzi e adulti delle altre parrocchie stiamo costruendo insieme questo spettacolo, legato da testi e musica anche molto diversi tra loro, ma uniti da un obiettivo comune: fare comunità. Stiamo camminando insieme, imparando canzoni, inventando, ridendo e mettendoci in gioco, investendo il nostro tempo e le nostre energie in qualcosa, per noi, di GRANDE.

Grande perché è grande il motivo che ci lega, una fede condivisa che traspare nel canto anche tra persone che si sono dette anche solo un "ciao" di corsa o non si conoscevano fino a 5 minuti prima, il tutto tra un clima quasi febbrile, che scalpita nel cantare, nel tenere il tempo con le mani, con i piedi, con tutto il corpo!

A parole non è facile descrivere cosa "Per Me Gen" possa regalare al cuore di ognuno di noi, quei cuori che il 2 giugno, nella chiesa di Santa Margherita, cercheranno di invadere il corpo e l'anima di chiunque voglia essere presente; magari trasmettendo emozioni forti lungo la decina di canzoni in scaletta.

"Io confido in te" è il nostro grido nell'affidarci tra le mani di Dio, "Al centro del presente" ci sprona nel cogliere l'attimo, perché in quell'attimo c'è Lui che non ci abbandona mai...



Oppure in “Musica dell’Anima”, c’è quel ritmo così travolgente che ci invade, fino alla punta delle dita...

Una musica che possiamo ritrovare tra i sogni, tra i giochi dei bambini, in un messaggio chiuso in fondo ad una bottiglia!

Forse è proprio di questo che ogni cristiano ha bisogno: una fede fresca, genuina e rigogliosa, una fede che esplose in ogni nostra azione, senza permetterci di tenerla dentro di noi!

È anche questo quello che Gesù ci invita a fare, portare il suo messaggio nel mondo, attraverso parole, opere... e anche attraverso il canto.

Come diceva Sant’Agostino, “Cantare è pregare due volte”, e personalmente aggiungo “Cantare COL CUORE è pregare due volte”, perché sì, magari non tutti siamo intonati, ma pur cantiamo sotto la doccia, magari siamo



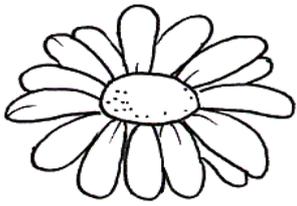
un po’ timidi, ma è come dedicare una canzone d’amore a Dio, e magari non abbiamo neanche voglia o “abbiamo la luna”, ma assicuro io, quando ti trovi in mezzo a 50 persone tutte insieme per un unico motivo, l’energia e la carica che ti invadono vanno oltre ogni freno, ogni limite.

Insieme si possono fare piccole grandi cose, d’altronde il mondo è fatto proprio di questo: piccoli grandi gesti che riempiono le nostre giornate, innovandole e dando loro un gusto nuovo. Per Me Gen è esattamente questo, una sferzata di bollicine!

È come un grande disegno tutto da colorare, dove ognuno prende un colore, un colore qualsiasi, e da il suo tocco personale e unico... perché “Questa è l’umanità che crede nell’amore”.

Crediamoci davvero, crediamoci sul serio.

Sara



GRUPPO GIOVANILE

ZOVINS COME IL TÈ

Ciao a tutti!!!!!!! Siamo i ragazzi del Gruppo giovanile “Zovins come il Tè” e in questo numero del giornalino vogliamo raccontarvi l’esperienza della nostra “tournée” (l’amiamo definire così....e scusate se pecchiamo di modestia) iniziata oltre 6 anni fa nelle case di riposo.

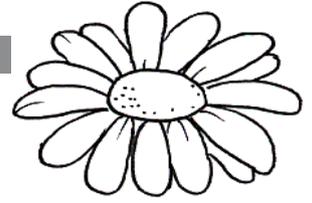
Come già saprete la nostra passione è la recitazione, con un buon bagaglio di brevi farse, sketch, scenette. Vi garantiamo che le prove sono un vero spasso... e da qui è partita l’idea di intraprendere una strada non facile e inconsueta per dei ragazzi (che ricordiamo vanno dai 15 ai 25 anni): dedicare dei momenti di divertimento e allegria agli anziani.

Non è facile interagire con delle persone che vivono una quotidianità senza emozioni, senza sorrisi, per lo più ammalati, stanchi, apatici.

Quando arriviamo portiamo scompiglio, si agitano, si innervosiscono... invadiamo la loro tranquillità, i loro posti fissi a sedere, il loro tran tran, la loro apatica quotidianità,... e allora dobbiamo avere la giusta pazienza per spiegare loro quello che sta succedendo.

Che noia... che barba... direte voi... no, no!!! E’ molto bello e gratificante, invece, vedere i loro volti illuminarsi di un bel sorriso.

Il 31 marzo siamo stati alla casa di riposo di Nimis. Dopo aver presentato i nostri sketch e aver fatto un po’ di indovinelli, una signora si è alzata e si è avvicinata a noi raccontandoci di essere anche lei un’attrice.



Eravamo stupiti perchè, come potete immaginare, ci capitano raramente queste “meravigliose intrusioni”.

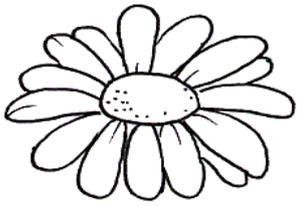
Beh!...ascoltate questa: ci ha intrattenuto per mezz'ora raccontandoci barzellette esilaranti e mostrandoci le sue capacità teatrali: la volevamo in tournèe con noi!

Alla fine ci siamo fatti svelare la sua identità e... SORPRESA!!! Era nonna Anna Battoia di Nogaredo di Prato che vi saluta e manda un bacio a tutti!

Sabato 5 maggio 2012 siamo andati a portare allegria in quel di Madrisio. Questa volta non si trattava di una casa di riposo, ma di un gruppo di nonni vitali, pimpanti e pieni di brio dalle mille iniziative. Abbiamo presentato loro una breve commedia e delle fotografie fatte da noi per un progetto di Roberta Masetti. Siamo rimasti entusiasti di questo incontro in cui si è subito creata una forte intesa (anche se di mezzo c'erano 60 anni) tanto che abbiamo già un appuntamento per il prossimo autunno. E chi se lo lascia scappare... dovrete assaggiare i manicaretti che ci hanno preparato con le loro mani. Fantastici i nonni di Madrisio!!!!



Chi desidera vivere queste esperienze è il benvenuto... non abbiate paura, fatevi avanti, c'è lavoro per tutti: stiamo preparando una commedia brillante in tre atti che presto (lo promettiamooooo!!!!) vi presenteremo.



TESTIMONIANZA DEI NONNI DI MADRISIO

Prendi un gruppo di giovani di 20/25 anni pieni di grinta, entusiasmo e tanta voglia di stare insieme; metti insieme la loro bravura, l'allegria, l'esuberanza, la voglia di strapparti un sorriso e amalgama il tutto... ottieni una miscela esplosiva!!!

Ne siamo testimoni noi nonni di Madrisio che abbiamo visto trasformare un sabato piovoso e triste in un pomeriggio di vera festa. In questo ci hanno aiutato i "Zovins come il Tèi" che ci hanno fatto ripassare le emozioni di un tempo ricordandoci con foto bellissime come eravamo ai tempi dei primi innamoramenti, le usanze, le tradizioni, le nostre ansie e i batticuori che sono gli stessi di oggi.

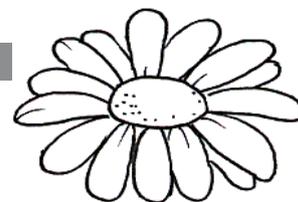
Abbiamo fatto un tuffo nel nostro passato e a dire la verità ci è scesa una lacrimuccia al ricordo di quanto belli ed emozionanti eravamo... la memoria si sà va rispolverata per non andare persa e dobbiamo ringraziare i ragazzi di Moruzzo per averci fatto riaprire il cassetto dei ricordi.

Non è finita qui perché questo gruppo di amici ci ha dedicato tempo rubato allo studio e al divertimento per allietarci con indovinelli e una commedia dal titolo "Pierbattista il trasformista".

Per chi ha il coraggio di dire che i giovani di oggi sono privi di stimoli ed ideali, noi nonni vi diciamo che a Moruzzo avete un tesoro che pochi hanno...abbiatene cura!

Madrisio - Cjalinsi in Muse

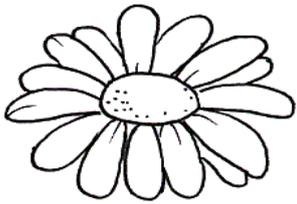
SI' ALLA VITA



Il giorno 5 febbraio 2012 c'è stata la giornata per la vita. L'associazione che più di altre si occupa di aiutare la vita nascente è il Centro di Aiuto alla Vita, che da trent'anni opera nella nostra città. In tutti questi anni, grazie all'opera infaticabile di tanti volontari e al sostegno di tanti benefattori, che hanno sostenuto moralmente e materialmente migliaia di donne; sono stati aiutati a nascere più di 1.000 bambini; sono state gestite decine di adozioni a distanza di madri e figli attraverso il progetto Gemma; nel 2006 è stata aperta una casa di accoglienza, che può ospitare fino a tre donne, il 28 maggio 2011 è stata inaugurata la nuova sede del Centro di Aiuto alla Vita di Udine presso l'ex seminario in Viale Ungheria 22. L'arcivescovo, mons. Andrea Bruno Mazzocato, ha voluto realizzare questo progetto a sostegno della famiglia (nello stabile, infatti, è ospitata anche la nuova sede del Consultorio familiare), che mai come in questo periodo storico viene così poco difesa, tutelata e aiutata a livello socio - politico. Ecco perché l'attività dell'associazione è in continuo aumento ed è così importante per tante famiglie che hanno bimbi piccoli e si trovano in difficoltà economiche. Nel 2011 sono state assistite 338 madri, ma soprattutto sono stati aiutati a nascere 110 bambini.

In questi ultimi anni, anche a causa della crisi economica che ha coinvolto molte famiglie, le richieste di assistenza sono aumentate ed è per questo che il CAV (Centro Aiuto alla Vita) che si basa solo sul volontariato, necessita delle generosità delle persone e di nuovi collaboratori.

Nella giornata del 5 febbraio 2012 durante la Santa Messa di Nogaredo, Moruzzo e Santa Margherita sono stati raccolti 923,50 euro.

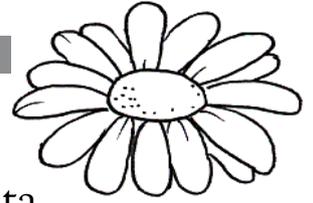


TESTIMONIANZA DI VITA CRISTIANA

Il 13 aprile del 2006, dopo circa dieci giorni da quando mi recai in Pronto Soccorso per un problema che ritenevo non grave, mi fu diagnosticato un carcinoma mammario destro duttale infiltrante. Ebbene, tutte queste parole significavano che avevo un tumore al secondo stadio e la situazione peggiorò quando si scoprì che pure il linfonodo sentinella era ammalato. Purtroppo le brutte sorprese non erano ancora finite... Infatti, quando subii la mastectomia totale e lo svuotamento ascellare emerse che su 28 linfonodi prelevati 10 erano in metastasi.

Il primo pensiero che mi passò per la mente quando mi fu comunicata la diagnosi riguardò i miei figli di 7 e 3 anni. Mi chiesi se avessi avuto la possibilità di vederli crescere almeno per qualche anno ancora e soprattutto se avessi potuto esserci alla loro Prima Comunione. Non so spiegare per quale motivo pensai proprio alla Prima Comunione ma fu proprio così. Ero preoccupata per lo stato della mia salute ma quello che più m'importava era arrivare a quel giorno in cui avrei visto mia figlia accogliere Gesù nel suo cuore per la prima volta. Questo pensiero rimase nella mia mente fin dal giorno in cui lei mi accompagnò in ospedale per il primo intervento e durante i dodici mesi successivi trascorsi tra chemioterapia, radioterapia e il secondo intervento. Dopo circa due anni la situazione cominciò a migliorare e quel giorno finalmente arrivò. Lei era bellissima con quella tunica ed io ero felice di essere riuscita a essere presente in un momento così importante.

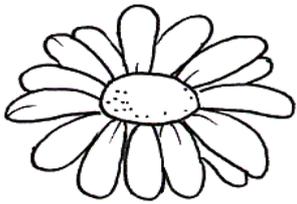
Se oggi posso essere qui a raccontarvi tutto questo è grazie a tutti i medici che mi hanno seguito, a mia madre, a tutta la mia famiglia, ma soprattutto grazie a Lui che sicuramente ha ascoltato il mio pensiero.



La voglia di non mollare mi fu data anche da molte persone della mia comunità. Non mi sarei mai aspettata che alcune persone che conoscevo, ma con le quali avevo scambiato solo qualche parola, mi venissero a trovare o chiedessero notizie sulla mia salute. In quel periodo mi sentii molto coccolata e incoraggiata da tutti ed è per questo motivo che quando sento parlare Padre Ernesto dell'importanza di vivere in una comunità non posso far altro che dargli ragione. Tutto il tempo libero che ho lo dedico alle attività della nostra piccola comunità sperando che i miei figli e i loro amici capiscano l'importanza dello stare insieme e di poter fare qualcosa per qualcuno. Vorrei che tutti potessero sentire l'emozione e la gioia che si prova quando un bambino ti abbraccia solo perché hai trascorso del tempo con lui, quando un anziano sorride perché è felice di trascorrere un pomeriggio a mangiare castagne e a giocare a tombola con altre persone, quando vieni ringraziato dai familiari di qualcuno che non c'è più, solo perché con il nostro canto cerchiamo di rendere l'ultimo saluto meno doloroso possibile e potrei continuare ancora...

Alcuni giorni, quando sono veramente stanca o avvilita perché le cose non vanno per il verso giusto o vedo che i ragazzi si lamentano se viene chiesto loro un impegno maggiore nei confronti della nostra comunità o mia madre mi rimprovera perché dovrei stare più tranquilla e non sotto pressione, mi viene la voglia di mollare tutto ma poi succede sempre qualcosa che mi ridà la forza di continuare e sicuramente il merito è tutto SUO...

Nonostante sappia che ormai sono una persona a rischio e che ci sono molte probabilità che la malattia si ripresenti, spero che qualcuno lassù ritardi il più possibile questo momento e mi conceda di godere, per ancora molto tempo, di tutto ciò che mi circonda.



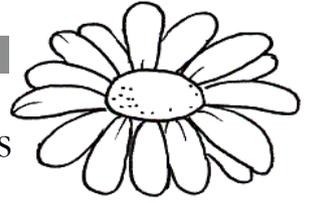
BANCO ALIMENTARE

Dopo l'Avvento del 2010, rieccoci durante la Quaresima 2012 per la raccolta del banco alimentare.

La proposta è stata quella di mettere nel carrello della propria spesa qualcosa per chi ha meno di noi, per chi è in difficoltà, per coloro a cui la pensione non permette di arrivare alla fine del mese, per quelle famiglie che non hanno un lavoro che gli permette di avere il necessario sulla tavola.

Per quattro domeniche alcuni volontari hanno raccolto generi alimentari fuori dalla chiesa di Santa Margherita.

Tirando le somme sono stati raccolti: 60,500 kg pasta, 15,500 Kg riso, 6,800 L passata di pomodoro, 16,400 Kg pelati, 15 L olio di semi, 4 L olio di oliva, 10,300 Kg biscotti, 1 Kg marmellata, 0,750 Kg miele, 1,800 Kg fette biscottate, 5 L latte a lunga conservazione, 23 Kg zucchero, 7,300 Kg caffè, Scatolame (5,600 Kg tonno, 0,300 Kg sgombro, 7,500 Kg piselli, 9,850 Kg fagioli, 1,200 Kg fagiolini, 0,300 Kg mais, 0,400 Kg carne Simmental, 1,300 Kg ceci, 0,500 Kg lenticchie) Vario (0,890 olive sott'olio, 0,520 carciofini sott'olio, 0,360 Kg funghi trifolati, 0,200 Kg germogli, 0,500 Kg ananas, 0,150 alici sott'olio, 1 sugo confezionato da 0,250 kg, 2 L succo di frutta, 3 Kg sale, 2 Kg farina, 1,700 Kg crackers, 1 confezione cioccolata da bere, 1 confezione di orzoro solubile, 1 confezione da 0,100 Kg di dado, 0,150 Kg brodo solubile, 1 confezione da 0,375 Kg corn flave, 0,160 Kg omogeneizzati per bambini, 1 confezione di bustine di te, 1 confezione da 0,250 Kg merendine-crostatine, 1 busta di crema ai funghi).



Tutto il ricavato è stato distribuito attraverso la Caritas operante sul territorio del comune di Martignacco e attraverso il contatto diretto di quelle famiglie di cui si conosceva l'esigenza.

Forse ancora non ce ne rendiamo conto, ma attorno a noi ci son diverse realtà bisognose, per le quali mettere qualcosa sulla tavola ogni giorno è davvero difficile.

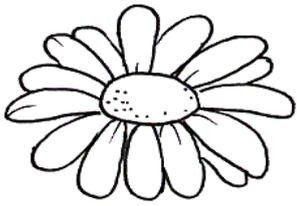
E noi? Ce ne andiamo al supermercato comprando ogni leccornia, lasciamo gli avanzi nel piatto, andiamo al ristorante o a mangiare la pizza. E se per una volta rinunciassimo a solo una di queste cose? Nelle nostre comunità siamo in circa 3.700 abitanti, se tutti e 3.700 rinunciassimo anche solo a un caffè al bar in un mese avremmo 3.700 €. Sapete quanto sarebbe possibile fare per i nostri fratelli-vicini di casa meno fortunati di noi?

Un particolare gesto è quello che è stato compiuto dalle famiglie dei ragazzi che il 25 marzo hanno incontrato il Signore nel sacramento dell'Eucarestia. Queste famiglie hanno deciso di devolvere in opere parte di quanto avrebbero potuto spendere in regali, e la loro opera è stata proprio quella di comprare generi alimentari per questa iniziativa.

Inoltre abbiamo raccolto 35 paia di occhiali usati che sono stati destinati alle missioni.

Un ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione di questo progetto e un ringraziamento anticipato a chi desiderasse avvicinarsi a questa iniziativa.

Elena



BARZELLETTE

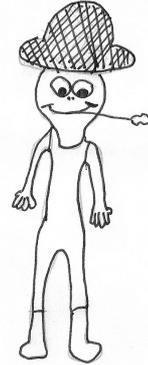
COME SI CHIAMA ...



-Il miglior dentista giapponese?
Tekuro Nakária

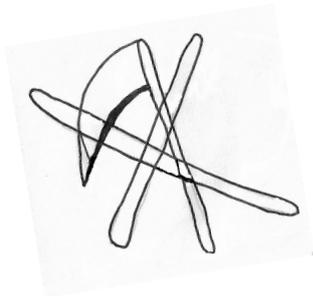
-Il campione di salto in alto?
Dahli Alhà

-Il ministro dell'agricoltura giapponese?
Minoaro Sapo



PRESENTAZIONE:

- Buongiorno, Guido La Vespa
- Piacere, Remo La Barca



L'ABITO NON FA IL MONACO

Un contadino vede nel suo campo due carabinieri
nieri

che stanno cogliendo alcuni grappoli d'uva.

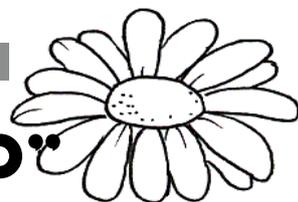
Imbarazzatissimo osserva a lungo la scena,

si gratta la testa e poi dice al figlio:

“ Vai a chiamare i ladri ”.

Mariola e Rebecca

RICETTE: "DOLCETTO E MANGIATO"



Nell'ultimo mese alcune ragazze delle medie si sono dilettrate insieme alle animatrici a preparare dei dolci per la merenda dell'oratorio... ecco a voi alcune delle ricette realizzate.

BISCOTTI MANDORLE e COCCO

Ingredienti:

300 gr. farina 100 gr. zucchero, 1 pizzico sale, 250 gr. burro, 100 gr. farina di mandorle, 100 gr. farina di cocco, 1 bustina vanillina, mandorle intere (a piacere)

Preparazione: mettere in una capiente terrina tutti gli ingredienti, prima le farine, poi lo zucchero, il sale, il burro ed infine la bustina di vanillina e amalgamare il tutto. L'impasto deve risultare morbido. Formare delle palline e al centro di ognuna mettere una mandorla intera. Mettere i biscotti su una teglia ricoperta di carta forno e infornare per 10-15 minuti a 190 gradi (forno elettrico).

Dolcetto e mangiato!

SALAME AL CIOCCOLATO

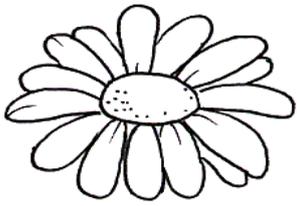
Ingredienti: 2/3 uova, 1 goccio di latte, cacao amaro o zuccherato, 500 grammi di biscotti secchi, 3 cucchiaini di zucchero

Preparazione: Prendere una terrina e sbriciolarci dentro i biscotti, aggiungere il latte per ammorbidire. Di seguito mettere uova e cacao. Definire l'impasto a forma di salame.

Impacchettare il tutto nella carta d'alluminio e lasciare in frigo per 2/3 ore.

Dolcetto e mangiato!

Alice, Arianna, Daniela, Greta,
Katia, Ketti, Melissa, Nicole



PREGHIERA

LA NASCITA DI MARIA VERGINE

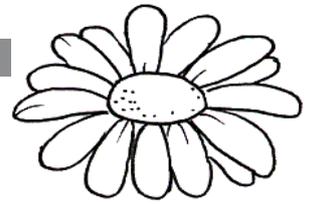
“O innocente Bambina!
Stella del mare dal mite chiarore!
L'alba che fin dal crepuscolo sale,
si ferma,
ti ammira incantata.

O soave profumo di giglio
che espandi su tutto il Creato.
Sì candido giglio sei tu,
più del candor della neve
o Vergine unica ribelle al serpente,
o Madre Santa di Cristo Gesù.
Tu distruttrice del male
Sempre dolcissima, gentil a noi in ascolto
intercedi al Padre nostro Spirito Santo.

All'umanità sofferente che geme nel
vuoto, nel pianto, nel dolore,
stendi la man tua pietosa dona il
conforto che sol tu sai ridar
Oh mamma imprimi l'immenso tuo Amor!
Oh tenera madre, o grande Regina del
mondo che Gesù fatto carne portasti in tuo
grembo.

Il nostro canto di lode il nostro bacio ti giunga
sull'ali del vento.
Sempre con cuore tenero e vivo d'Amore
ci chiami, miei figli,
Oh dolce mamma.”

Pregiera letta dalla sig.ra Maria Luigia alla messa del 20 maggio 2012
per gli anziani e gli ospiti della Zaffiro



ALCUNI APPUNTAMENTI

Nuovi orari messe in vigore dal 01/11/2011 al
30/10/2012



Sabato Santa Margherita ore 18.30
Domenica Nogaredo ore 9.30
Domenica Santa Margherita ore 9.30
Domenica Moruzzo ore 11.00

Sabato 2 giugno presso chiesa di Santa Margherita
spettacolo "Per Me Gen" ore 21.00

Estate ragazzi Moruzzo

11-30 giugno per i ragazzi delle elementari

1-30 luglio per i ragazzi delle medie

Camposcuola Moruzzo a Raveo 29 luglio - 10 agosto 2012

Camposcuola Santa Margherita a San Francesco di Vito d'Asio
8-14 luglio 2012

13 GIUGNO Sant'Antonio - Torreano ore 20.30 processione e Messa

24 GIUGNO San Giovanni - Brazzacco ore 20.30 Messa e proces-
sione

29 GIUGNO Santi Pietro e Paolo - Alnicco ore 20.30 processione e
Messa

20 LUGLIO Santa Margherita - S. Margherita ore 20.30 Messa e pro-
cessione

26 LUGLIO Sant'Anna - Moruzzo ore 19.00 partenza da Modotto in
processione fino a Moruzzo in chiesa per la Messa

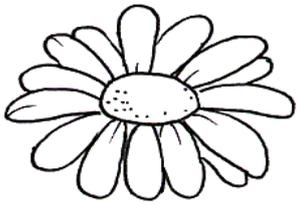
16 AGOSTO San Rocco - Ceresetto

Ore 20.00 partenza dalla Chiesa con processione e Messa

FESTA DEL PERDON NOGAREDO-FAUGNACCO

25 AGOSTO - ore 20.30 processione e Messa

26 AGOSTO ore 10.30 Messa, ore 16.30 Benedizione dei Bambini,
ore 20.30 concerto



***Io do la mia vita
Una stella afferrerò,
L'attesa è finita,
vivo il sogno dentro...
vivo il sogno dentro me!***

Junio MGS 2012

Sponsored by G.O.D.

